

...pazzo son di te
ed io lo so perché:
Possiedi (personalità)
una (personalità)
dolce (personalità)
guardi (hai personalità)
ridi (hai personalità)
baci (hai personalità)
per questo m'hai rubato il cuore

La prima versione conosciuta in Italia *Personalità*, di questa canzone opera di due compositori americani, è quella interpretata nel 1959 da Caterina Valente.

I più non ricorderanno non solo Caterina Valente, ma neppure le versioni successive di Mina e di Adriano Celentano, che abbiamo appena ascoltato. A quel tempo era normale misurare la personalità di una persona, uomo o donna che fosse, in relazione almeno a come questa camminava, parlava, sorrideva, rideva, e quant'altro. A patto avesse anche un cuore grande, come recitava il testo originale.

Non fosse stato per la personalità di Alcide De Gasperi, per dire, l'Italia sconfitta e umiliata nella Seconda guerra mondiale, non avrebbe probabilmente goduto degli aiuti americani del Piano Marshall. Senza il quale piano certamente non saremmo diventati il Paese che siamo.

Fu certamente la straordinaria personalità di De Gasperi a compiere il miracolo, che poi è diventato quello italiano, del boom economico.

A quel tempo le personalità spiccavano per ciò che si vedeva che erano, che si ascoltava che dicevano, e per ciò che facevano. Diciamoci la verità: oggi Alcide De Gasperi raccoglierebbe milioni di *follower*? Milioni di like?

Lo stesso credo si possa immaginare per i grandi *dreamers* del passato, remoto e, a volte, anche prossimo, come Ghandi, Nelson Mandela, Barak Obama o la giovanissima Greta Thunberg, per non dire di Martin Luther King. Grandi sognatori.

Sogni che, sia pur con i tempi della storia, poi magari si avverano. Intelligenze e coraggio capaci di influenzare le coscienze e la cultura di milioni di persone, se non del mondo intero.

Da qualche tempo, complice il WEB, persone, più o meno tatuate e "youtubate", diventano personalità, o almeno credono di esserlo diventato, in base al numero dei *follower* al loro seguito o per quanti *like* riescono a raccogliere, ma non in presenza - come si dice ora - bensì unicamente attraverso anonimi click che viaggiano su reti sempre più sofisticate e umanamente poco comprensibili.

Questi moderni e tecnologici *influencer* influenzano però, quasi esclusivamente soprattutto il proprio conto in banca.

È il mondo che cambia, e che porta alla ribalta altri valori, che salvo rari casi, quasi mai rappresentano però la personalità che c'è dietro a quei milioni di *follower* e di *like*.

Insomma, altri tempi, altre persone, altre personalità. Certo è però che quelle parole di De Gasperi, a risentirle, mi emozionano ancora oggi dopo settant'anni. Che sia perché anche lui possedeva davvero quella cosa lì?

Le parole di De Gasperi? Basta ascoltare il podcast da oggi sul nostro sito.

Ciao a tutti